

CURRICULUM VITAE DI ROBERTO FUSCO

Nato a Brindisi il 23 marzo 1960, nel 1978, ha conseguito la maturità classica presso il Liceo Classico Benedetto Marzolla di Brindisi, e nel marzo 1983 si è laureato in giurisprudenza con pieni voti assoluti e lode presso l'Università di Parma.

Dopo aver superato l'esame di abilitazione all'esercizio della professione forense nella sessione esami 1984, dall'ottobre 1985 è iscritto all'Albo degli Avvocati di Brindisi.

Da allora esercita ininterrottamente la professione forense, occupandosi di tutte le branche del diritto civile, sia in ambito giudiziale che stragiudiziale, con specifico riferimento ai settori del diritto societario, bancario e fallimentare, rivestendo gli incarichi di curatore fallimentare, di commissario giudiziale e di liquidatore nell'ambito di procedure concorsuali.

E' stato sia componente che Presidente di collegi arbitrali.

Dal 1997 è iscritto all'Albo speciale per il patrocinio davanti alle giurisdizioni superiori.

Nel marzo 2013 è stato eletto Presidente della Camera Civile di Brindisi, di cui è divenuto Vice Presidente Nazionale nell'ottobre 2019, con riconferma nel maggio 2022.

Nel 2014 è stato Presidente d Commissione Esami per l'abilitazione all'esercizio della professione forense presso la Corte di Appello di Lecce.

E' stato moderatore e relatore in numerosi convegni su argomenti di diritto civile, di diritto processuale civile e di crisi di impresa.

Dal novembre 2019 è socio della Associazione italiana fra gli studiosi del processo civile.

Dal 15 ottobre 2020 è componente del Consiglio di Amministrazione della Banca Popolare di Bari, consiglio subentrato alla gestione commissariale disposta nel dicembre 2019 dalla Banca d'Italia.

IMPEGNO CIVILE E POLITICO

Nel 1995 è stato segretario del Comitato referendario per la chiusura della Centrale a carbone di Brindisi Nord e per l'alimentazione con solo gas della Centrale di Brindisi Sud. In tale qualità ha partecipato alla discussione (con l'allora Ministro dell'Ambiente, Willer Bordon) della Convenzione energetica per Brindisi del 1996, prevedente la chiusura vecchia centrale a carbone di Brindisi Nord entro l'anno 2000, e la conversione a gas della nuova centrale di Brindisi Sud-Cerano entro l'anno 2004.

Nel 2004 è stato segretario del Comitato cittadino richiedente il referendum comunale consultivo per la non realizzazione di un rigassificatore nel porto di Brindisi, perché privo della Valutazione d'impatto Ambientale e perché collocato nelle vicinanze del centro abitato e di numerosi siti ad alto rischio di incidente rilevante, e non a distanza di decine di chilometri dall'abitato (come a Rovigo).

Nel 2005 è stato consulente, a titolo gratuito, del presidente della Provincia di Brindisi Michele Errico, costituendo e coordinando il *team* dei legali che hanno esaminato la pratica relativa alla realizzazione del rigassificatore nel porto di Brindisi e presentato una denuncia alla Procura della Repubblica di Brindisi e un esposto alla Commissione Europea per la rilevata mancanza della Valutazione di Impatto Ambientale.

A seguito di tali iniziative, la Commissione Europea ha aperto la procedura di infrazione per mancata osservanza delle direttive europee in tema di Valutazione di Impatto Ambientale e di rischi di incidente rilevante (c.d. direttiva Seveso) a carico del Governo italiano, il quale ha di conseguenza sospeso – e poi revocato – l’autorizzazione alla costruzione dell’impianto. La Procura della Repubblica di Brindisi, invece, ha disposto il sequestro del cantiere del rigassificatore e l’Autorità Giudiziaria penale, a seguito di sentenza definitiva, ha disposto la confisca del sito, attribuendone la proprietà all’Autorità Portuale di Brindisi.

Il 6 settembre 2007, durante una crisi dell’Amministrazione provinciale di Brindisi conseguente alle dimissioni di tre assessori, è stato nominato assessore della Provincia di Brindisi onde ripristinare il numero legale minimo dei membri della Giunta occorrente per assumere alcune delibere necessarie e urgenti al conseguimento dei finanziamenti europei in materia di sicurezza degli istituti scolastici e di interventi a favore delle persone con disabilità. Assunte tali delibere il 7 settembre 2007, il successivo 8 settembre 2007 ha cessato l’incarico.

Ha partecipato, quale candidato Sindaco, alle elezioni amministrative del Comune di Brindisi tenutesi il 6 e 7 maggio 2012, a capo della lista civica “Roberto Fusco Sindaco” (che dopo le elezioni ha assunto la denominazione di “Si Democrazia”), sostenuta anche da Italia dei Valori e dal partito di Rifondazione Comunista, conseguendo il 6,7% dei voti. Ha ricoperto dunque la carica di consigliere comunale del Comune di Brindisi (e di capogruppo) fino allo scioglimento del Consiglio avvenuto nel febbraio 2016.

Dall’anno 2003 all’anno 2014 ha ricoperto la carica di Console Onorario di Grecia per le città di Brindisi, di Lecce e di Taranto.

Si autorizza la pubblicazione ai sensi della legge sulla privacy.

*

BRINDISI, LI 19 AGOSTO 2022.

(AVV. ROBERTO FUSCO)

